



REGIONE CAMPANIA

DIREZIONE GENERALE PER IL CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI,
VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
STAFF 50.17.92 -TECNICO AMMINISTRATIVO – VALUTAZIONI AMBIENTALI

Relazione Istruttoria per la procedura per il rilascio del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27 bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii.

1. DATI GENERALI

Titolo progetto	“ CUP 9311 - Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al progetto di <i>“Ampliamento di un impianto di stoccaggio e trattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi sito nel Comune di Francolise (CE)”</i> – Proponente Ecosumma s.r.l. –
CUP	9311
Proponente	ECOSUMMA s.r.l.
Protocollo e data istanza	200576 del 13/04/2022
Localizzazione intervento	Francolise (CE)
Comunicazione avvio procedimento	Prot. 0383275 del 25.07.2022
Termine presentazione osservazioni	21/8/2022
Termine per richiesta integrazioni di merito da Enti competenti	10/09/2022
Amministrazioni ed Enti potenzialmente interessati come riportati nell'elenco presentato dal proponente	- ARPAC - Comando Provinciale Vigili del fuoco di Caserta - ARPAC - ARPAC Dipartimento di Caserta - ASL CE UOPC di Teano - Comune di Francolise - Provincia di Caserta settore ambiente - Regione Campania- UOD 501707 Autorizzazioni ambientali e rifiuti Caserta; - Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio - Distretto Idrografico dell'Appennino meridionale - Ente d'Ambito per la gestione dei rifiuti di Caserta - Ente Idrico Campano Distretto di Caserta
Richiesta integrazioni	Prot. 457649 del 20/09/2022 A seguito di richiesta pervenuta con pec del 20/10/2022 è stata concordata una sospensione di 60 giorni con nota pro. 517562.2022
Riscontro integrazioni	Prot. 583207 del 24/11/2022

2. PREMESSA

Organizzazione	Ecosumma. S.r.l.
Sede legale	Via Angrisani n. 10 – Somma Vesuviana (Na)
Sede operativa	S.S. Appia km 185 + 508, Località Appia – Lotto n° 11 - Francolise (CE)
C.F.	05529750639
Tel	0823 882159
Attività	Stoccaggio e trattamento di rifiuti pericolosi e non
Responsabile U.P.	Oropallo Gaetano
PEC	amministrazione@pec.eosumma.it

La ECOSUMMA S.r.l., titolare di un impianto di stoccaggio e trattamento di rifiuti pericolosi e non, è autorizzata con AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale) giusto D.D. n. 187 del 04/08/2020 (Allegato Y3, rettificata con D.D. n. 234 del 08/10/2020, rilasciata dalla Giunta Regionale della Campania, per le seguenti attività di gestione rifiuti:

Rifiuti Non Pericolosi

- ❖ Stoccaggio (deposito preliminare D15 e/o messa in riserva R13) per un quantitativo massimo di 50 t/d ed in ogni caso non superiore a 8000 t/anno;
- ❖ Cernita, condizionamento (D13 e/o R12) ricondizionamento (D14) per un quantitativo massimo di 5 t/d;

Rifiuti Pericolosi

- ❖ Stoccaggio (deposito preliminare D15 e/o messa in riserva R13) per un quantitativo massimo di 80 t/d ed in ogni caso non superiore a 3500 t/anno;
- ❖ Cernita, condizionamento (D13 e/o R12) e ricondizionamento (D14) per un quantitativo massimo di 5 t/d.

3. SINTESI DEI CONTENUTI DELLO STUDIO di IMPATTO AMBIENTALE (SIA)

3.1 Descrizione progetto

La ECOSUMMA S.r.l. svolge attualmente attività di stoccaggio e trattamento di rifiuti pericolosi e non, giusta Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con D.D. n. 187 del 04/08/2020, rettificata con D.D. 234 del 08/10/2020, dalla Giunta Regionale della Campania. Il progetto prevede una variante sostanziale all'Autorizzazione Integrata Ambientale per lo svolgimento della seguente attività di gestione rifiuti:

- Stoccaggio di **rifiuti non pericolosi** (deposito preliminare D15 e/o messa in riserva R13) per un quantitativo massimo di **100 t/d** ed in ogni caso non superiore a **15.000 t/anno**;

(NOTA: D15 - Deposito preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti) - D. Lgs 152/2006 - Allegato B alla Parte IV.
R13 - Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti) - D. Lgs 152/2006 - Allegato C alla Parte IV).

- Stoccaggio di **rifiuti pericolosi** (deposito preliminare D15 e/o messa in riserva R13) per un quantitativo massimo di **90 t/d** ed in ogni caso non superiore a **10.000 t/anno**;

- Cernita, condizionamento (D13 e/o R12) ricondizionamento (D14) di rifiuti non pericolosi per un quantitativo massimo di 5 t/d (**attività già autorizzata**) ovvero 1650 t/a;

(NOTA: D13 - Raggruppamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D2 (In mancanza di un altro codice D appropriato, può comprendere le operazioni preliminari precedenti allo smaltimento, incluso il pretrattamento come, tra l'altro, la cernita, la frammentazione, la compattazione, la pellettizzazione, l'essiccazione, la triturazione, il condizionamento o la separazione prima di una delle operazioni indicate da D1 a D12) - D. Lgs 152/2006 - Allegato B alla Parte IV.

R12 - Scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11(In mancanza di un altro codice R appropriato, può comprendere le operazioni preliminari precedenti al recupero, incluso il pretrattamento come, tra l'altro, la cernita, la frammentazione, la compattazione, la pellettizzazione, l'essiccazione, la triturazione, il condizionamento, il ricondizionamento, la separazione, il raggruppamento prima di una delle operazioni indicate da R 1 a R 11) - D. Lgs 152/2006 - Allegato C alla Parte IV.

D14 - Ricondizionamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D13 - D. Lgs 152/2006 - Allegato B alla Parte IV.)

- Cernita, condizionamento (D13 e/o R12) e ricondizionamento (D14) di rifiuti pericolosi per un quantitativo massimo di 5 t/d (**attività già autorizzata**), ovvero 1650 t/a;
- Inserimento di nuove tipologie di rifiuti in ingresso all'impianto da sottoporre a stoccaggio e/o a pretrattamento, quali:
 - n. 7 nuove tipologie di rifiuti non pericolosi (EER 020204; 150103; 170203; 170405; 170411; 190802; 190904);
 - n.2 nuove tipologie di rifiuti pericolosi (EER 160508*; 161001*)
- Ampliamento delle tipologie di rifiuti pericolosi e non da sottoporre a pretrattamento [Cernita, condizionamento (D13 e/o R12) ricondizionamento (D14)], fermo restando i quantitativi massimi già autorizzati
- Trattamento, mediante sterilizzazione con vapore acqueo, di rifiuti sanitari a rischio infettivo pericolosi (operazioni D9-R12 di cui rispettivamente agli Allegati B e C, della Parte Quarta del D. Lgs. 152/206 e s.m.i.) per i seguenti quantitativi massimi, precisando che in ogni caso il quantitativo massimo giornaliero sarà pari a 12 ton:

EER	TIPOLOGIA	R12 [t/d]	R12 [t/a]	D9 [t/d]	D9 [t/a]
18.01.03*	rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	10	3600	0,7	300
18.02.02*	rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	2		0,3	

È previsto l'ampliamento dell'attuale impianto, mediante l'accorpamento di un nuovo lotto che confina a sud est con il lotto già autorizzato. Il proponente intende realizzare le seguenti opere:

- n.2 capannoni industriali affiancati (denominati rispettivamente capannone A e B) di tipo prefabbricato, dalla superficie complessiva di circa 2393 m2. Più precisamente nel capannone A è prevista la collocazione dell'impianto di sterilizzazione e delle relative opere connesse, mentre il capannone B sarà adibito allo stoccaggio dei rifiuti;
- n.1 pensilina che sporge per circa 4 m dal fronte Sud-Ovest del capannone A;
- n.1 tettoia di raccordo tra il fronte Sud-Est del capannone A ed il fronte opposto del capannone in cui attualmente opera la ECOSUMMA S.r.l. Detta tettoia, dalla superficie di circa 779 m2, fungerà da copertura per il piazzale antistante i due capannoni predetti in modo da proteggere, soprattutto nel periodo invernale, gli addetti alle operazioni di carico, scarico e movimentazione dei rifiuti;

Ecosumma s.r.l. intende realizzare tutte le opere funzionali e necessarie allo svolgimento della suddetta attività: opere murarie assimilabili (pavimentazione industriale, recinzioni, murature), rete fognaria interna con relativo impianto di trattamento delle acque di dilavamento di piazzale, impianto di trattamento dell'aria, impianto di pro-

duzione vapore (caldaia), impianto antincendio, recinzione e sistemazione esterna e tutte le altre opere/impianti necessari allo svolgimento della suddetta attività.

Inoltre, Ecosumma s.r.l. intende installare un impianto fotovoltaico dalla potenza di 292,98 KW sulle coperture dei nuovi due corpi di fabbrica, denominati capannoni A e B e tettoia di collegamento. Tale impianto, composto da n°514 moduli, occuperà una superficie di 1408,36 m². Per ulteriori dettagli circa l'impianto fotovoltaico si rimanda all'allegato Y11.



Figura 1 – Layout del Progetto ante-operam



Figura 2 – Layout del Progetto post-operam

CONFRONTO TRA LO STATO DI FATTO E LO STATO DI PROGETTO

Di seguito si riporta un confronto quali-quantitativo tra le attività di gestione rifiuti che ad oggi la società ECOSUMMA S.r.l. è autorizzata a svolgere (stato di fatto) e quelle che invece intende attuare nello scenario di progetto oggetto della presente (stato di progetto).

EER	DESCRIZIONE	STATO DI FATTO					STATO DI PROGETTO						
		R12	R13	D15	D14	D13	R12	R13	D15	D9	D14	D13	
020204	fanghi da trattamento in loco degli effluenti							X	X				
020501	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione			X					X				
030105	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04		X					X					
040109	rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura		X	X				X	X				
040222	rifiuti da fibre tessili lavorate		X	X				X	X				
060314	sali e loro soluzioni, diversi da quelli di cui alle voci 06 03 11 e 06 03 13			X					X				
070213	rifiuti plastici	X	X	X	X	X	X	X	X		X	X	
070699	rifiuti non specificati altrimenti			X					X				
080112	pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla v. 080111			X					X				
080118	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 080117			X					X				
080120	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 19			X					X				
080203	sospensioni acquose contenenti materiali ceramici			X					X				
080308	rifiuti liquidi acquosi contenenti inchiostro			X					X				
080313	scarti di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 12			X	X	X			X		X	X	
080318	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla v. 080317		X	X			X	X	X		X	X	
080410	adesivi e sigillanti di scarto, diversi da quelli di cui alla voce 080409			X					X				
090107	pellicole e carta per fotografia, contenenti argento o composti dell'argento	X	X				X	X					
090108	pellicole e carta per fotografia, non contenenti argento o composti dell'argento	X	X				X	X					
101105	particolato e polveri			X					X				
101206	stampi di scarto		X					X					
101208	scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)		X					X					
120101	limatura e trucioli di metalli ferrosi		X					X					
120103	limatura, scaglie e polveri di metalli non ferrosi		X					X					
120105	limatura e trucioli di materiali plastici	X	X	X			X	X	X				
120117	residui di materiale di sabbiamatura, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 16			X					X				
120121	corpi di utensile e materiali di rettifica esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 120120			X					X				
150101	imballaggi di carta e cartone	X	X					X					
150102	imballaggi di plastica	X	X					X					
150103	imballaggi in legno							X					
150104	imballaggi metallici	X	X	X	X	X		X					
150106	imballaggi in materiali misti	X	X				X	X					
150107	imballaggi di vetro	X	X	X	X	X	X	X	X		X	X	
150203	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	X	X	X	X	X	X	X	X		X	X	
160112	pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11	X	X				X	X					

EER	DESCRIZIONE	STATO DI FATTO					STATO DI PROGETTO					
		R12	R13	D15	D14	D13	R12	R13	D15	D9	D14	D13
160117	metalli ferrosi	X	X					X				
160119	plastica	X	X					X				
160120	vetro		X					X				
160122	componenti non specificati altrimenti	X	X				X	X				
160214	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13		X					X				
160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui		X					X				
160306	rifiuti organici diversi da quelli di cui alla voce 160305			X					X			
160505	gas in contenitori a pressione, diversi da quelli di cui alla voce 160504		X				CANCELLATO					
160604	batterie alcaline (tranne 16 06 03)		X					X				
161002	rifiuti liquidi acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 16 10 01			X					X			
161104	altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti da processi metallurgici, diversi da quelli di cui alla voce 161103			X					X		X	
170203	Plastica							X				
170405	Ferro e acciaio							X				
170411	Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10							X				
180101	oggetti da taglio (eccetto 18 01 03)			X					X			
180102	parti anatomiche ed organi incluse le sacche per il plasma e le riserve di sangue (tranne 18 01 03)			X					X			
180104	rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni/es. bende, iniezioni			X					X			
180107	sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18 01 06			X					X			
180109	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 01 08			X			X	X	X		X	
180201	oggetti da taglio (eccetto 18 02 02)			X					X			
180203	rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni			X					X			
180206	sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18 02 05			X			CANCELLATO					
180208	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 02 07			X					X			
190802	Rifiuti da dissabbiamento								X			
190814	fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13			X					X			
190904	Carbone attivo esaurito								X			
190905	resine a scambio ionico saturate o esaurite			X					X			
191210	rifiuti combustibili (combustibile da rifiuto)		X	X				X				
191212	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11		X	X				X				
200101	carta e cartone	X	X					X				
200125	oli e grassi commestibili	X	X				X	X				
200132	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31		X	X			X	X	X		X	
200134	batterie e accumulatori, diversi da quelli di cui alla voce 200133		X					X				
200203	altri rifiuti non biodegradabili			X					X			
200307	rifiuti ingombranti	X	X				X	X				

Tabella 1 - Elenco dei rifiuti NON PERICOLOSI con le specifiche operazioni a cui essi sono sottoposti nello stato di fatto e nello stato di progetto

CER	DESCRIZIONE	STATO DI FATTO					STATO DI PROGETTO					
		R12	R13	D15	D14	D13	R12	R13	D15	D9	D14	D13
060101*	acido solforico e acido solforoso			X					X			
060106*	altri acidi			X					X			
061302*	carbone attivato esaurito (tranne 06 07 02)			X					X			
070104*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio e acque madri			X	X	X			X		X	X
070301*	soluzioni acquose di lavaggio e acque madri			X					X			
070413*	rifiuti solidi contenenti sostanze pericolose			X					X			
070601*	soluzioni acquose di lavaggio e acque madri			X	X	X			X		X	X
070701*	soluzioni acquose di lavaggio e acque madri			X	X	X			X		X	X
070703*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio e acque madri			X	X	X			X		X	X
070704*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio e acque madri	X	X	X	X	X	X	X	X		X	X
070710*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti			X	X	X			X		X	X
080111*	pinture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	X	X	X	X	X	X	X	X		X	X
080117*	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose			X					X			
080119*	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose			X					X			
080121*	residui di vernici e di sverniciatori	X	X	X	X	X	X	X	X		X	X
080312*	scarti di inchiostro, contenenti sostanze pericolose			X	X	X			X		X	X
080317*	toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose			X					X			
080409*	adesivi e sigillanti di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose			X					X			
090101*	soluzioni di sviluppo e soluzioni attivanti a base acquosa			X	X	X			X		X	X
090102*	soluzioni di sviluppo per lastre offset a base acquosa			X					X			
090104*	soluzioni di fissaggio			X	X	X			X		X	X
100114*	ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia prodotte dal coincenerimento, contenenti sostanze pericolose			X					X			
120109*	emulsioni e soluzioni per macchinari, non contenenti alogeni			X	X	X			X		X	X
120301*	soluzioni acquose di lavaggio			X	X	X			X		X	X
130208*	altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione		X	X				X	X			
140603*	altri solventi e miscele di solventi			X	X	X			X		X	X
140604*	fanghi o rifiuti solidi, contenenti solventi alogenati			X					X			
150110*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	X	X	X	X	X	X	X	X		X	X
150111*	imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose, compresi i contenitori a pressione vuoti (escluso materiali)	X	X	X	X	X	X	X	X		X	X
150202*	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi	X	X	X	X	X	X	X	X		X	X
160107*	filtri dell'olio	X	X				X	X				
160211*	apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC		X					X				
160213*	apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 12		X					X				
160506*	sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche			X	X	X		X	X		X	X
160508*	sostanze chimiche organiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose								X			
160601*	Batteria al piombo		X					X				
161001*	Rifiuti liquidi acquosi, contenenti sostanze pericolose								X			
180103*	rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni		X	X			X	X	X	X		
180106*	sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose			X	X	X	X	X	X		X	X

CER	DESCRIZIONE	STATO DI FATTO					STATO DI PROGETTO					
		R12	R13	D15	D14	D13	R12	R13	D15	D9	D14	D13
180108*	medicinali citotossici e citostatici			X					X			
180110*	refrattari di amalgama prodotti da interventi odontoiatrici			X					X			
180202*	refrattari che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni		X	X			X	X	X	X		
180205*	sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose			X	X	X			X		X	X
180207*	medicinali citotossici e citostatici			X			CANCELLATO					
190106*	refrattari liquidi acquosi prodotti dal trattamento dei fumi e altri refrattari liquidi acquosi			X					X			
190110*	carbone attivo esaurito, prodotto dal trattamento dei fumi			X					X			
200121*	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio		X					X				

Tabella 2 - Elenco dei rifiuti PERICOLOSI con le specifiche operazioni a cui essi sono sottoposti nello stato di fatto e nello stato di progetto

Nella tabella 3, invece, è riportato un confronto tra i quantitativi massimi, per attività di gestione rifiuti, con riferimento allo stato fatto e di progetto.

TIPOLOGIA	STATO DI FATTO					STATO DI PROGETTO						
	R12 [t/d]	D14 [t/d]	D13 [t/d]	R13 [t/d]	D15 [t/d]	R12 [t/d]	D14 [t/d]	D13 [t/d]	R13 [t/d]	D15 [t/d]	D9 [t/d]	
Rifiuti non pericolosi	5		50			5		100		-		
Rifiuti pericolosi (eccetto EER 180103* EER 180202*)	5					5				-		
Rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo EER 180103* EER 180202*	-		80			12*	-	-	90	1**		

*Sterilizzazione dei rifiuti sanitari a rischio infettivo (attività R12)

**Sterilizzazione dei rifiuti sanitari a rischio infettivo (attività D9)

Tabella 3 - confronto tra i quantitativi massimi, per attività di gestione rifiuti, tra stato di fatto e stato di progetto.

L'introduzione della nuova linea di sterilizzazione dei rifiuti pericolosi sanitari a rischio infettivo (Operazione R12 su EER 180202* - EER 180103*), insieme all'aumento dei quantitativi di rifiuti posti a stoccaggio (operazioni D15-R13) risultano essere le sole attività di gestione rifiuti che si intende inserire rispetto a quanto già autorizzato. Appare opportuno precisare che coerentemente a quanto già stabilito nell'attuale autorizzazione (AIA) la società richiedente non è interessata a ricevere nel proprio impianto rifiuti contenenti amianto. Pertanto, il EER 15.01.11* "imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose, compresi i contenitori a pressione vuoti" deve intendersi "escluso da materiale contenente amianto". Tale limitazione sarà espressamente indicata ogni qual volta che sarà richiamato il suddetto EER. Nella fattispecie, il proponente ha precisato che intende ricevere con tale codice EER esclusivamente bombolette spray che ad oggi si presentano sul mercato necessariamente prive di amianto. In ogni caso la Ecosumma prevede in fase di accettazione di tale rifiuto la compilazione da parte del produttore di una scheda descrittiva; in tale documento il produttore è tenuto a dichiarare esplicitamente l'assenza di amianto nel rifiuto.

La società ECOSUMMA S.r.l., oltre ad incrementare la capacità di stoccaggio e/o trattamento, intende apportare le seguenti variazioni rispetto a quanto già autorizzato: Il nuovo progetto prevede un ampliamento di superficie (si veda figura 3) a seguito del quale si passerà dagli attuali 4.250 m² a circa 10.739 m², di cui 4.769 m² coper-

ta, circa 5.438 m² scoperta e 532 m² a verde. Tale ampliamento di superficie comporterà altresì la realizzazione di pavimentazioni industriali a servizio delle nuove superfici oggetto di ampliamento; la nuova configurazione prevede la realizzazione di n°2 capannoni industriali con elementi prefabbricati in c.a.p. (denominati capannoni A e B), dalla superficie utile di circa 2.393 m². In tale fabbricato sarà installato l'impianto di sterilizzazione dei rifiuti sanitari a rischio infettivo con le relative opere connesse. Sul lato sud ovest del capannone A è prevista altresì la realizzazione di una pensilina di copertura che sporge per 4 m dal capannone stesso. Inoltre, sulle coperture di tali capannoni, si intende installare un impianto fotovoltaico dalla potenza pari a 292,98 kW. Sarà realizzata una tettoia metallica di raccordo tra il nuovo capannone e quello esistente, dalla superficie di circa 779 m². È prevista una riorganizzazione della rete fognaria interna e dei sistemi di depurazione delle acque meteoriche di dilavamento e delle emissioni in atmosfera.

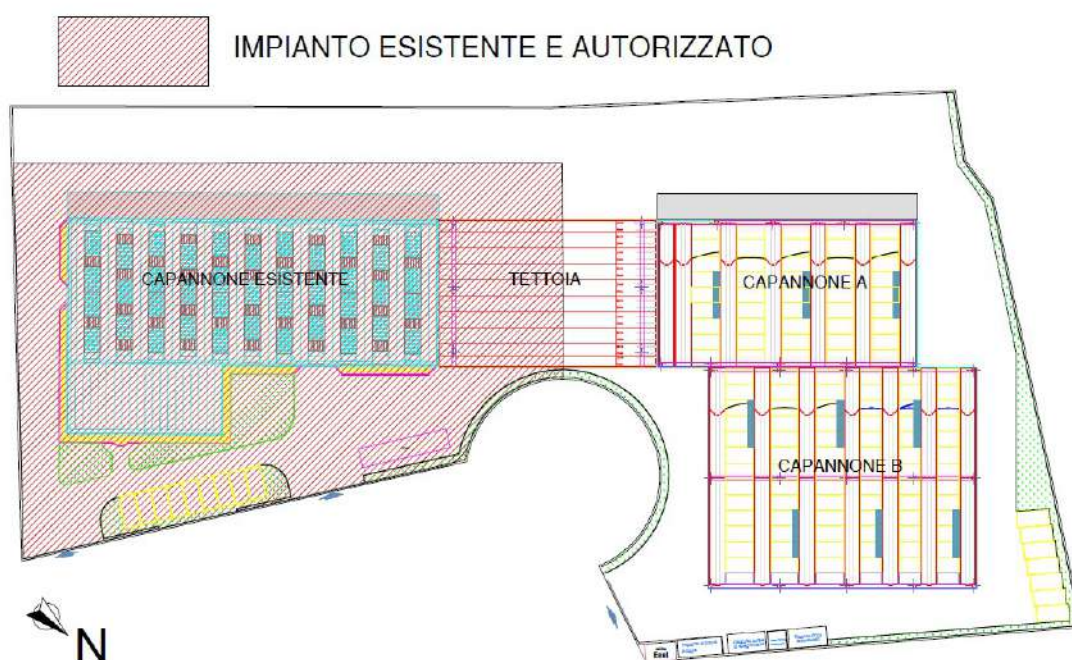


Figura 3 - Planimetria Generale a seguito dell'ampliamento

3.2 Localizzazione del progetto

L'impianto di stoccaggio e trattamento di rifiuti pericolosi e non della società ECOSUMMA S.r.l., è ubicato, come detto, nel P.I.P. del Comune di Francolise (CE), sulla S.S. Appia km 185 + 508—Località Appia.

Il lotto ove ricade l'impianto copre attualmente una superficie complessiva di circa 4250 m², di cui circa 496 m² di superficie a verde e circa 1600 m² di superficie coperta per mezzo di un capannone di forma rettangolare di altezza utile di 7,5 m all'interno del quale sono svolte le attività di gestione rifiuti.

A seguito dell'ampliamento si passerà dagli attuali 4.250 m² a circa 10.739 m² di cui 4.769 m² coperti, circa 5438 m² scoperti e 532 m² a verde.

Sotto il profilo ambientale, nella zona di interesse, non risultano presenti aree naturali protette, e non sono previsti effetti nocivi correlati all'esercizio dell'impianto nel suo nuovo assetto dal punto di vista sanitario.



Figura 4 - Ortofoto dell'area oggetto di studio con indicazione dei recettori sensibili

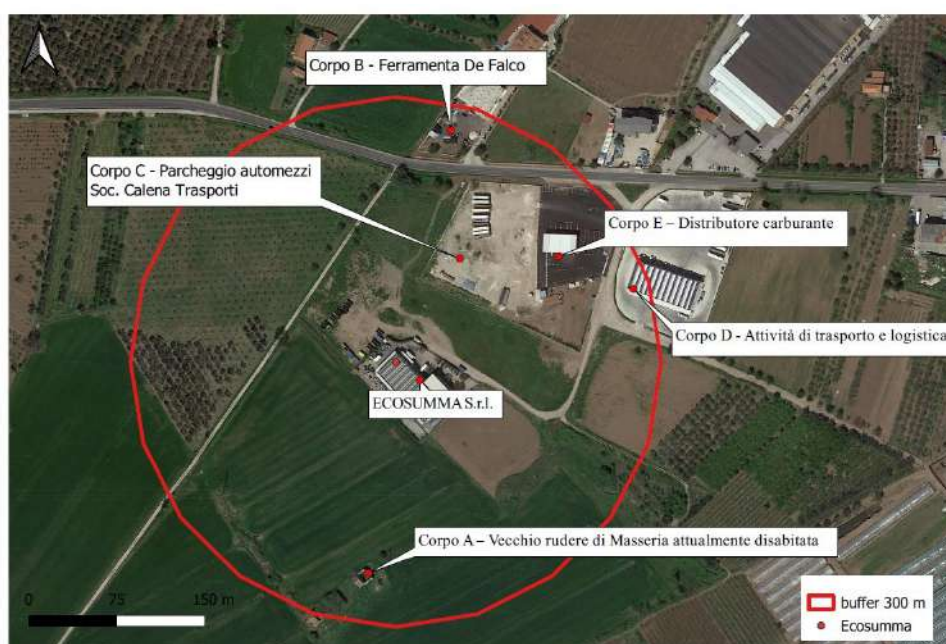


Figura 5 - Distanze dell'impianto rispetto ai primi corpi di fabbrica.

Sotto il profilo urbanistico, parte dell'area (di cui alle particelle 5032-5076-5075) presenta carattere industriale in quanto ricadente nel vigente P.R.G. (approvato con Decreto n.1863 del 12/09/2001) in Area P.I.P - Zona DAC (come da certificato di destinazione urbanistica allegato). La restante parte (di cui alle particelle 5030-5031) pur rientrando nella "Zona produttiva" del P.U.C. strutturale, adottato in data 09/05/2019 dal Comune di Francolise, ma non ancora approvato in via definitiva, rientrano nella "Zona agricola" della zonizzazione del P.R.G. vigente. Il contesto locale è quello tipico di un'area industriale in espansione con adiacenti zone a carattere agricolo, per la quale non si rileva la presenza di punti critici. Con riferimento alla figura 5 si elencano i corpi di fabbrica prossimi all'impianto:

- ❖ Corpo A – Vecchio rudere di Masseria attualmente disabitata (distanza 170 m circa dall'impianto);
- ❖ Corpo B – Attività di vendita prodotti di ferramenta (distanza 150 m circa dall'impianto);

- ❖ Corpo C – Parcheggio automezzi – Soc. Calena Trasporti (distanza 50 m circa dall'impianto);
- ❖ Corpo D - Attività di trasporto e logistica (proprietà Spinosa -distanza 166 m circa dall'impianto);
- ❖ Corpo E – Distributore carburante (distanza 120 circa dall'impianto).

È possibile affermare che nel raggio di 500 m dal confine dell'impianto non risultano beni storici, artistici, archeologici e paleontologici, vincoli di natura architettonica e ambientale. Non si rileva inoltre, nelle prossimità del sito, la presenza di centri sensibili (scuole, asili) di impianti sportivi, di opere di presa idrica destinate al consumo umano, di aree protette, di riserve naturali o parchi. Il proponente precisa che infine che la zona di interesse non ricade:

- in area individuata nei piani di bacino, ai sensi dell'art. 17, comma 3, lett. m), della Legge 18 maggio 1989 n. 183 e s.m.i.;
- in area individuata ai sensi dell'art. 3 del DPR 08/09/1997 n. 357 e s.m.i.;
- in area naturale protetta sottoposta a misura di salvaguardia ai sensi dell'art. 6, c. 3 della Legge 6/12/1991, n. 394 e s.m.i.
- in area sita in zona di rispetto di cui all'art. 21, comma 1 del D. Lgs. 11 maggio 1999 n. 152 e s.m.i.;
- nei territori sottoposti a vincolo paesaggistico ai sensi del D. Lgs 29 ottobre 199 n. 490 e s.m.i.;
- in area esondabile, instabile e alluvionale, nelle fasce A e B individuate nei piani di assetto idrogeologico di cui alla legge n. 183 del 1989.

Il Quadro delle reti comprende la rete ecologica, la rete dell'interconnessione (mobilità e logistica) e la rete del rischio ambientale che attraversano il territorio regionale. Le reti ecologiche prevedono un insieme di interventi tesi a ridurre gli effetti negativi sull'ambiente prodotti dalle trasformazioni spaziali indotte dalle azioni umane nelle loro diverse accezioni.

Il Comune di Francolise rientra tra le aree a massima frammentazione ecosistemica.

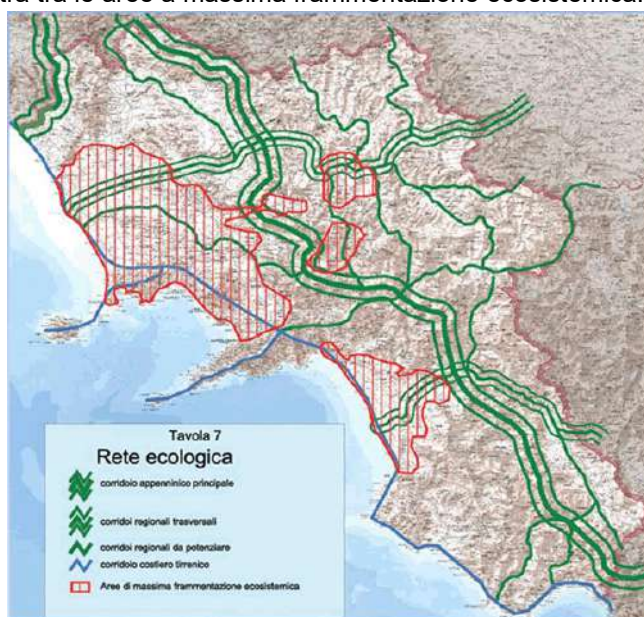


Figura 6 - La Rete Ecologica Regionale individuata dal PTR

L'area oggetto di studio non ricade in nessuna delle condizioni di Rischio di Frana e alluvione rispetto al Piano Stralcio per l'Assetto idrogeologico dell'Autorità di Bacino dei Fiumi Liri - Garigliano e Volturno.



Come si evince dalle figure di seguito riportate, il Comune di Francolise oggetto di studio non ricade in alcuna area protetta.

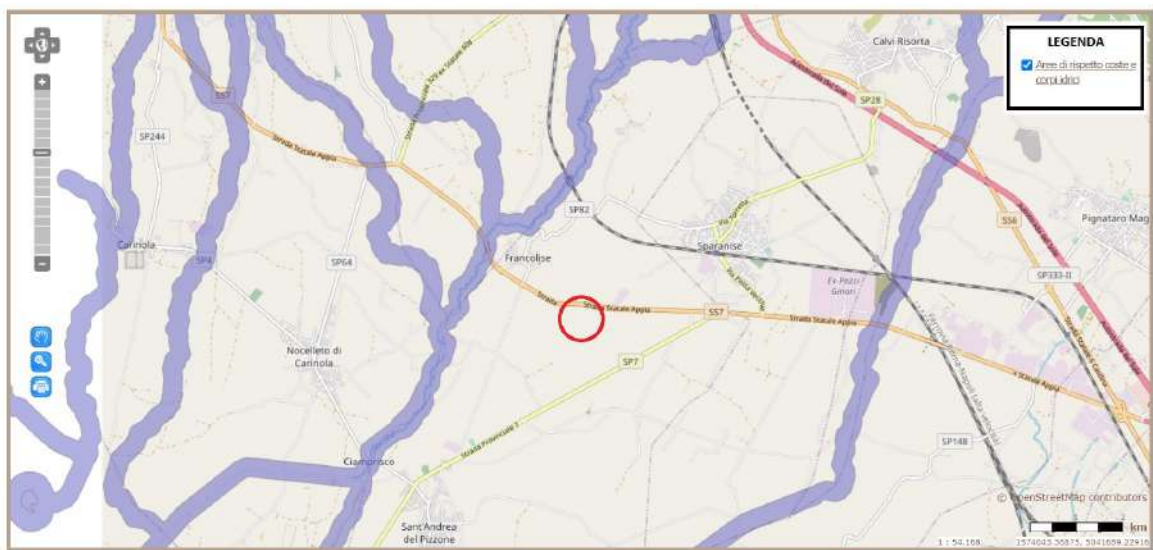


Figura 9 - Aree di rispetto coste e corpi idrici (fonte: SITAP - Beni Culturali)

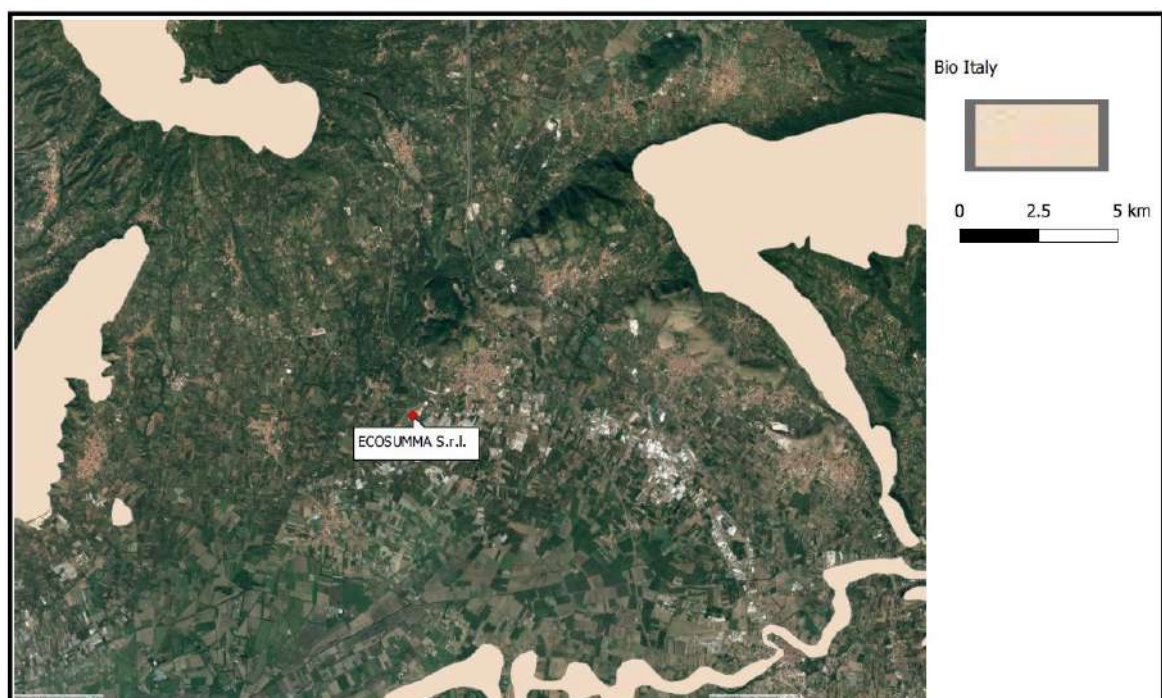


Figura 10 - Siti individuati dal progetto Bio-Italy

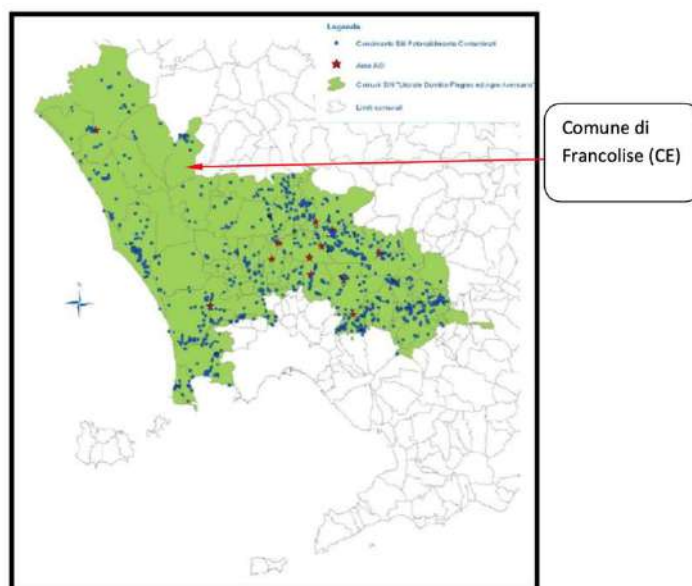


Figura 11 - Cartografia dei siti potenzialmente inquinati in Campania (Fonte: Bollettino ufficiale RC)

Nel SIA il proponente evidenzia che l'area oggetto di studio non ricade in siti potenzialmente inquinati.

La Campania è un territorio ad alto rischio sismico; di conseguenza, molti centri urbani sorgono in aree vulnerabili da questo punto di vista. Per la provincia di Caserta, Francolise rientra nella classificazione di II categoria (media sismicità), e questo significa che le sollecitazioni prodotte dalle vibrazioni possono mettere in crisi l'equilibrio e la stabilità dei versanti rocciosi a pendenza più elevata, o costituiti da strati di rocce stratificati con strati di franappoggio con angolo di pendenza inferiore alla pendenza dei versanti.

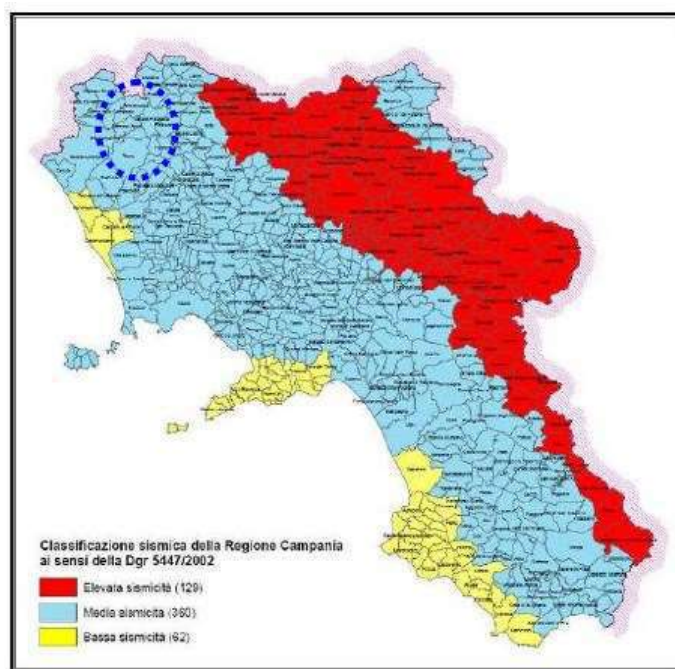


Figura 12 - Classificazione sismica della Regione Campania

Il SIA in riferimento al PTCP di Caserta riporta come in detto piano si documenta che allo squilibrio insediativo dell'area casertana si sono accompagnati fenomeni estremamente preoccupanti di disordine urbanistico, degrado ambientale, usura delle risorse territoriali, specificamente conseguenti non soltanto alla entità quanto alla morfologia degli sviluppi insediativi avvenuti in questi ultimi decenni, e alla loro pratica attuazione, spesso approssimativa e fuori controllo. Si tenta di risolvere tali problematiche puntando su un assetto di tipo policentrico della "discontinuità dei centri abitati nel verde", fondato sulla differenziazione tra territorio rurale aperto, da sottrarre ad ogni forma di espansione incongrua, e "territorio urbanizzato", da ricompattare.

Inoltre, per ciò che riguarda le aree rurali, si propone di tutelare e riqualificare tali territori, mediante:

- la rigorosa tutela dei residui spazi aperti ancora interposti tra gli agglomerati urbani onde evitarne la definitiva saldatura;
- la conservazione delle aree agricole, al fine di salvaguardare un'attività economica fondamentale per la costruzione fisica ed identitaria della provincia di Caserta;
- la tutela e la accorta valorizzazione delle risorse paesaggistiche e naturali;
- il recupero ambientale delle aree inquinate e delle "aree negate" disseminate nello spazio del territorio rurale ed aperto.

Per quanto attiene all'ubicazione degli impianti, il PRGRS indica che i siti idonei alla realizzazione non devono presentare i seguenti vincoli:

- V-01: aree a Rischio R3 ed R4 nonché a Pericolosità P3 e P4 (vincoli V-01a e V-01b);
- V-02: Siti di Interesse Comunitario e Zone Speciali di Conservazione nonché Zone di Protezione Speciale;
- V-03: zone di tutela assoluta delle opere di captazione di risorse idriche per uso idropotabile; zone di rispetto e di protezione dei corpi idrici sotterranei;
- V-04: aree tutelate per legge dal Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio d.lgs. 42/2004 e s.m.i. e, segnatamente, devono essere considerati i vincoli V-04a, V-04b, V-04c, V-04d, V-04f, V-04g, V-04h, V-04i, V-04l, V-04m;
- V-06: aree naturali protette di cui alla Legge quadro sulle aree naturali protette 394/91;
- V-08(a e c): faglie e aree soggette ad attività vulcanica; escluse le aree a rischio sismico di prima categoria (V-08b);
- V-09: doline, inghiottitoi e altre forme di carsismo superficiale;
- V-11: aree soggette ad attività idrotermale;
- V-12: aree soggette a rischio di inondazione per portate al colmo di piena con tempi di ritorno inferiori a duecento anni;
- V-14: aree di elevato pregio agricolo, con le avvertenze di interpretazione e le limitazioni di applicazione del vincolo sopra riportate
- V-15: applicazione delle misure di breve, medio e lungo termine previste nel Piano regionale di risanamento e mantenimento della qualità dell'aria.

Il proponente nel SIA evidenzia che l'area oggetto di studio non ricade in alcune dei vincoli cogenti previsti dal PRGRS.

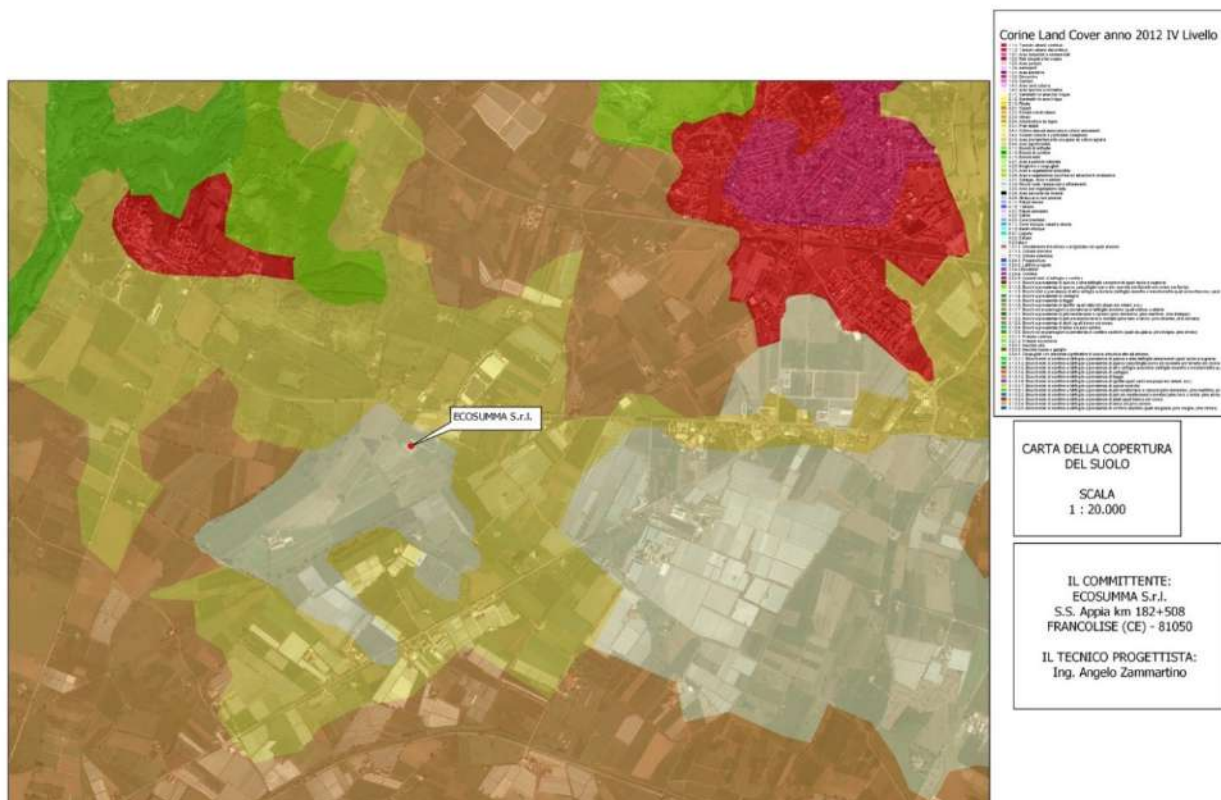


Figura 13 - Carta della copertura del suolo

3.3 Fase di cantiere

Di seguito sono descritti gli interventi previsti durante la fase di cantiere:

Realizzazione di n°2 capannoni industriali con elementi prefabbricati (denominati capannoni A e B)

Tale intervento consisterà nella realizzazione di due capannoni industriali in c.a. e c.a.p. aventi rispettivamente le seguenti dimensioni:

- ❖ Capannone A: 23,1 x 40,6
- ❖ Capannone B: 34,6 x 42,0

TOTALE m² = 2393

Altezza sotto copertura = ml. 7,5 c.a.

L'intervento comprenderà le seguenti lavorazioni:

Scavo eseguito con mezzi meccanici per la realizzazione della struttura di fondazione
Realizzazione in opera di pali di fondazione armati di tipo trivellato su plinti e delle travi di fondazione
Rinterro scavi con mezzi meccanici con lo stesso materiale asportato
Realizzazione dei n°2 capannoni A e B mediante la messa in opera degli elementi strutturali prefabbricati
Realizzazione di impianti e altre opere per rendere l'opera finita

Nel SIA il proponente precisa che i rifiuti prodotti nell'ambito delle attività di cantiere saranno conferiti presso impianti di recupero autorizzati fuori sito, in accordo con quanto previsto dalla parte IV del D.Lgs.152/2006.



Realizzazione di n°1 tettoia in acciaio di raccordo tra il fronte sud-ovest del capannone A ed il fronte opposto del capannone in cui attualmente opera la ECOSUMMA s.r.l.

Tale intervento consisterà nella realizzazione di una tettoia di raccordo in acciaio zincato a caldo con superficie coperta pari a 779 m². L'intervento comprenderà le seguenti lavorazioni:

Scavo eseguito con mezzi meccanici per la realizzazione della struttura di fondazione
Realizzazione della struttura di fondazione
Rinterro scavi con mezzi meccanici con lo stesso materiale asportato
Realizzazione della tettoia di copertura mediante la messa in opera degli elementi strutturali prefabbricati

Realizzazione di una pavimentazione industriale di copertura delle aree di pertinenza del nuovo lotto oggetto di ampliamento

Tale intervento consisterà nella realizzazione di una pavimentazione industriale con rivestimento epossidico autolivellante, caricato con sabbie quarzifere, a servizio dell'intero lotto oggetto di ampliamento. L'intervento comprenderà le seguenti lavorazioni:

Scavo eseguito con mezzi meccanici per la pulizia generale del terreno
Preparazione del piano di posa della pavimentazione industriale
Realizzazione della pavimentazione industriale

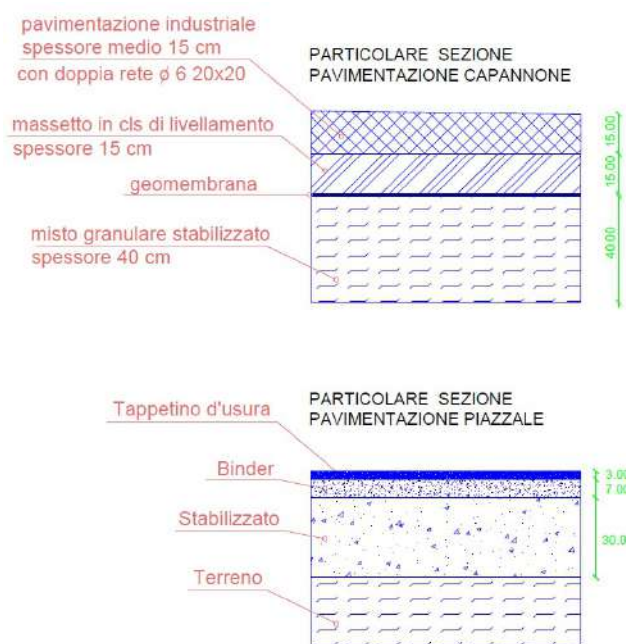


Figura 14 - Pavimentazione dei piazzali e interna ai capannoni – Sezione tipo

Realizzazione della recinzione e della sistemazione esterna del nuovo lotto

L'intervento consisterà nelle seguenti lavorazioni:

Rimozione dei cancelli, ringhiere e cancellate esistenti e demolizione della esistente recinzione in cls mediante martello demolitore
Realizzazione di uno scavo di fondazione per la realizzazione del muro di recinzione perimetrale
Realizzazione di uno strato di fondazione in misto granulare
Realizzazione della recinzione perimetrale in cls e inferriate metalliche e della sistemazione esterna (marciapiedi) e pavimentazione in conglomerato bituminoso
Realizzazione di un cancello di ingresso/uscita estensibile in acciaio zincato

Realizzazione della rete fognaria interna e del sistema di trattamento delle acque di dilavamento di piazzale/acque tecnologiche

Tale intervento consisterà nella realizzazione della rete fognaria a servizio dell'impianto di stoccaggio e trattamento rifiuti oggetto di ampliamento.

L'intervento comprenderà nelle seguenti lavorazioni:

Scavo eseguito con mezzi meccanici per l'alloggiamento della rete fognaria interna, per l'allaccio alla rete fognaria comunale e per l'impianto di trattamento delle acque reflue di dilavamento (impianto di prima pioggia)
Realizzazione di caditoie, pozzetti, tubazioni a servizio della rete fognaria
Installazione dell'impianto di trattamento delle acque reflue di dilavamento (impianto di prima pioggia)